«Uovo»: incanta l'assolo zen della Giordano

OVALERIA CRIPPA

1

ī

TAR

TUB

CHR

D

N R

A la M M SI I M M D O G D M O

F TE

1.6 Ca 58

CI CI (9) Lo Sp G L'il a Oi Ri

ovo» si è concluso ieri con una serie di «esauriti» e liste d'attesa. Bel risultato per Umberto Angelini, direttore artistico del festival, cui va riconosciuto il merito di aver intuito i gusti di un pubblico giovane, affamato di eventi. Molte le provocazioni: tradite dai Kinkaleri in «Pool», ma cavalcate con estro dall'argentino Rodrigo Garcia che ha sospeso nei meccanismi surreali dell'incubo la minaccia mai mantenuta di un omicidio. Come punto culminante del festival, Raffaella Giordano ha regalato, martedi sera, un assolo elegante, rigoroso, quasi zen. Treccia e longuette nera, una camicia anni Settanta avvitata sul corpo asciutto, la coreografa ha catalizzato l'attenzione di un pubblico che sembrava non fiatare, incantato dal suo charme, dal volto trasfigurato, dal fisico da eterna adolescente. In «Tu non mi perderai mai», la Giordano danza i giorni dell'abbandono, della passione, della distanza che la separa da un chi o da un qualcosa imprecisato che risponde alla parola «amore». Il segno si fa denso di significati, quasi rappreso nel ralenti che scompone il movimento in frammenti di dolore, di attesa. Minimale la scena, essenziale il sottofondo sonoro. Al termine, un applauso partecipe.

CORRIERE DELLA SERA **IBARDI**

REDAZIONE: VIA SOLFERINO 28 TEL: 02 6339 FAX 02 62827703

200 SETTEMBRE OVEDI 15

Raffaell